



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 DEL 28 GENNAIO 2016

OGGETTO: PIANO EMERGENZA COMUNALE. APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **VENTOTTO** del mese di **GENNAIO** alle ore **16,40** nella Sala delle Adunanze del Comune, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata partecipata a norma di legge ai Sigg.ri Consiglieri proclamati eletti a seguito di consultazioni popolari dei giorni 26 e 27 maggio 2013, risultano all'appello nominale:

		Presente	Assente
RIZZO	Alessandro	x	
VITOLO	Mariano	x	
PASTORE	Marco	x	
VITOLO	Rosario	x	
VILLARI	Eliana	x	
RONGA	Ugo	x	
PLAITANO	Francesco	x	

Assegnati n. 7
In carica n. 7

Presenti n. 7
Assenti n. =

Assume la Presidenza il Sindaco avv. Alessandro Rizzo.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Luisa Gallo. La seduta è pubblica .

Presenti n. 7

Assenti n.=

Il Sindaco illustra l'argomento evidenziando che il Piano è stato illustrato durante la Conferenza dei Capogruppi Consiliari dalla dott.ssa Viappiani tecnico incaricato della Piano quale supporto operativo nel fronteggiare le emergenze nel caso di eventi calamitosi. Il Comune grazie al contributo di € 15.000,00 00 per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei Piani di Protezione Civile, è riuscito a dotarsi di questo importantissimo Piano di Emergenza Comunale.

Preso atto che non ci sono interventi, sottopone ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

-il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge di fronteggiare e gestire, le emergenze che possono verificarsi nel territorio comunale al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;

- l'art. 108 del D. Lgs. n.112 del 31/03/1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile, le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;

- l'art. 15 della Legge 24/02/1992, n. 225 che definisce e prescrive le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di protezione civile, prescrivendo che il Sindaco rappresenta autorità comunale di Protezione Civile al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale e assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite;

- il combinato — disposto della Legge 24/02/1992, n. 225 e della Legge 12/07/2012, n. 100 prescrive tra l'altro che il Comune approvi con deliberazione consiliare, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e dalle Giunte Regionali, provvedendo alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla Regione Campania, alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo e alla Provincia; - quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di Protezione Civile;

- l'art. 3, comma 6 della Legge 12/07/2012, n. 100 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile, prescrive che i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di Protezione Civile;

RITENUTO che vi è l'esigenza e l'obbligo giuridico di dotare il proprio territorio di fondamentali strumenti per la difesa del territorio, dai rischi naturali e di mettersi in regola con le prescrizioni del combinato-disposto della Legge 24/02/1992, n. 225 e della Legge 12/07/2012, n. 100 e ss.mm.ii. ed era opportuno partecipare all'avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) – P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6;

CONSIDERATO che il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta : 1.il progetto di tutte le attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso in un determinato territorio, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita; 2.il supporto operativo al quale il Sindaco si riferisce per gestire l'emergenza col massimo livello

di efficacia, attraverso una precisa distribuzione di sforzi volti a conoscere le vulnerabilità territoriali ed antropiche, organizzare una catena operativa finalizzata al superamento dell'evento; 3.il valido riferimento di cui disporrà il Sindaco che determinerà un percorso organizzato in grado di sopperire alla confusione conseguente ad ogni evento calamitoso; 4.il quadro generale ed esaustivo di quali eventi calamitosi possono ragionevolmente interessare il territorio comunale, quali persone, strutture e servizi né potrebbero essere saranno coinvolti o danneggiati, quale organizzazione operativa è necessaria per ridurre al minimo gli effetti dell'evento, con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana ed a chi vengono assegnate le diverse responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze;

VISTO l'art. 3-ter del combinato — disposto della Legge 24/02/1992, n. 225 e della Legge 12/07/2012, n. 100 e ss.mm.ii. che prevede che il piano venga periodicamente verificato, aggiornato e trasmesso agli organi sovraordinati di competenza;

CONSIDERATA pertanto l'opportunità, l'obbligo e la necessità di :

- adottare ed approvare il Piano Comunale di Protezione Civile, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 27/05/2013, così come redatto dal professionista incaricato, trasmesso e acquisito al prot. gen. al n. 4400 del 30/11/2015, col quale venivano trasmessi gli elaborati progettuali e la cartografia del "Piano di Emergenza di Protezione Civile Comunale" e di dare corso e piena attuazione anche ai successivi interventi finalizzati e relativi all'applicazione, all'informazione ed alla diffusione del Piano di Protezione Civile, in special modo verso la popolazione come prescritto dalla D.G.R. Campania n. 146 del 27/05/2013 e nelle previsioni specifiche del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.6";

DATO ATTO CHE :

- con Decreti Dirigenziali n. 590 del 13/08/2014 e n. 591 del 26/08/2014 della Regione Campania, sono state approvate le graduatorie delle istanze ammissibili a finanziamento relative all'avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) – P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6 e con Decreto Dirigenziale n. 1084 del 29/12/2014 è stato approvato l'elenco definitivo delle istanze prodotte dagli Enti locali ammessi a finanziamento con il relativo contributo concesso, da cui si evince che al Comune di San Mango Piemonte è stato attribuito il correlato contributo, pari ad €.15.000,00 per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei Piani di Protezione Civile (D.G.R. Campania n. 146 del 27/05/2013) - P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.6";

- la proposta progettuale di redazione del Piano di Protezione Civile Comunale, risulta redatta in conformità delle "Linee Guida" della Regione Campania approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 146 del 27/05/2013,

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

RICHIAMATO l'art. 42 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. - Attribuzioni dei Consigli;

Visto il parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione di entrata e non è pertanto dovuto il parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 così come modificato dalla Legge n. 213/2012

Con la seguente votazione resa nei modi e termini di legge

Presenti n. 7

Assenti n.=

Con Voti Favorevoli UNANIMI

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di adottare ed approvare la redazione del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 27/05/2013, così come redatto dal professionista incaricato, trasmesso e acquisito al prot. gen. al n. 4400 del 30/11/2015, comprensivo degli elaborati progettuali e della cartografia, come elencati specificatamente nell'allegato "A" dei quali si omette la pubblicazione e restano depositati presso l'ufficio tecnico;
3. di approvare i correlati e conseguenti interventi finalizzati alla specifica applicazione, divulgazione e diffusione del Piano di Protezione Civile, in special modo alla popolazione, come prescritto dalla D.G.R. Campania n. 146 del 27/05/2013 e nelle previsioni del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.6";
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

PARERE DI REGOLARITA'
(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000)

Oggetto della proposta: PIANO EMERGENZA COMUNALE. APPROVAZIONE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO con parere favorevole

.....
.....

Lì, 25.01.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Fabio Peluso

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO

Il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione di entrata e non è pertanto dovuto il parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 così come modificato dalla Legge n. 213/2012.

Lì, 25.01.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rag. Agnese Russo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to avv. Alessandro Rizzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line - il giorno **4.02.2016** per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 - art. 32 c. 5 Legge 18.06.2000, n. 69)

Lì, **4.02.2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

E' copia conforme all'originale

Lì, 4.02.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Luisa Gallo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

() è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267),

() è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267).

Lì, 4.02.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo
